



**DELIBERAZIONE N.35 DEL 07/11/2023**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Alienazione quote di partecipazione della Società Consortile a responsabilità limitata “Gal Garda e Colli Mantovani”**

L'anno **duemilaventitré**, addì **sette**, del mese di **novembre**, alle ore **20:45** nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge e dal regolamento comunale, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	TARDANI ROBERTO	Si	
componente	BORGESE GIUSEPPE	Si	
componente	VANARIA ROBERTO	Si	
componente	BRESCIANI FIORENZO	Si	
componente	GIACOMELLI LAURA	Si	
componente	ORLINI ELENA	Si	
componente	TRECCANI CRISTINA	Si	
componente	FERRARINI NICOLA	Si	
componente	COMINELLI LUIGI		Si
componente	CAPRA LAURA	Si	
componente	ANELLI MARIA	Si	
componente	COMENCINI PAOLA	Si	
componente	BREDA ALBERTO	Si	
componente	DANESI LORENZO	Si	
componente	LOCANTORE ANDREA		Si
componente	PERINI PAOLA		Si
componente	BOLLANI DAVIDE	Si	

Totale Presenti: **14**

Totale Assenti: **3**

Sono altresì presenti gli assessori comunali Zilioli Monica, Castellini Massimo, Simonetti Christian e Musci Mariangela.

Assiste all'adunanza il Segretario Generale, **SACCHI MAURIZIO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio comunale **BORGESE GIUSEPPE**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## Città di **Lonato del Garda**

### **Deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 07/11/2023**

**OGGETTO: Alienazione quote di partecipazione della Società Consortile a responsabilità limitata “Gal Garda e Colli Mantovani”**

*Il Presidente del Consiglio comunale cede la parola al relatore del punto posto all’ordine del giorno della seduta, il dirigente, dott. Davide Boglioni; questi spiega le ragioni poste a fondamento della deliberazione sottoposta all’esame del Consiglio comunale.*

*Ricorda, in particolare, le condizioni per cui il comune di Lonato del Garda si trova a dover cedere una quota del proprio capitale sociale, ovvero la necessità che la quota appartenente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti sia, nel complesso, al di sotto del 25% del capitale sociale.*

*Il Presidente del consiglio comunale, dopo aver verificato l’assenza di osservazioni in merito alla proposta di deliberazione sottoposta all’approvazione dell’assemblea, pone il punto all’Ordine del giorno in votazione.*

Si dà atto che gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione della presente deliberazione sono riportati e trascritti, dalla relativa registrazione audio, in forma integrale, nel documento depositato agli atti della segreteria comunale.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **RICHIAMATI:**

- lo Statuto Comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 3 del 28 gennaio 1998 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 13/3 del 30 marzo 1998) e s.m.i.;
- l’articolo 42 (attribuzioni dei consigli) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.)” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, numero 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

#### **PREMESSO CHE:**

- il Decreto di Regione Lombardia n.6547 del 31 luglio 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, Misura 19 relativa al Sostegno allo sviluppo locale Leader, ha approvato le disposizioni

attuative per la presentazione delle domande di ammissione al Piano di Sviluppo Rurale;

- il partenariato costituito per la partecipazione al Bando relativo alla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) di Regione Lombardia “Sostegno allo sviluppo locale leader”, era formato da 17 enti pubblici e 23 enti privati;
- il D.D.U.O. n. 7509 del 29/07/2016, pubblicato sul B.U.R.L. del 2 agosto 2016, Serie Ordinaria n.31, ha approvato la graduatoria delle proposte di PSL relative alla programmazione 2014 – 2020, e da cui si evince che il Piano di Sviluppo Locale “Gardagreen: colori, sapori e saperi che si fondono” è stato ammesso alla graduatoria ma non finanziato;
- il Decreto del Dirigente della Struttura Servizi alle Imprese Agricole e Sviluppo dell’approccio leader D.D.S. n. 10967 del 3/11/2016, a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui al D.D.U.O. n. 7509 del 29/7/2016, ha approvato l’ammissibilità a finanziamento del Piano di Sviluppo Locale “*Gardagreen: colori, sapori e saperi che si fondono*”, ai sensi del decreto n. 6547 del 31/07/2015 “Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Lombardia - Misura 19”;
- a seguito del sopracitato D.D.S. la finanziabilità del Piano era subordinata alla costituzione, entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in oggetto sul BURL, di un Gruppo di Azione Locale (GAL), che avesse le caratteristiche di cui all’art 32, paragrafo 2 lett b) del Reg. UE n. 1303/2013, così come riportato nel paragrafo 10 del decreto n. 6547 del 31 luglio 2015;
- in data 22/12/2016, con atto del Notaio dott. Massimo Bertolucci (n.78.243 di Repertorio e n. 30.453 di Raccolta) è stata costituita la Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “GAL Garda e Colli Mantovani”;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 19 dicembre 2016 di adesione alla Società consortile a responsabilità limitata “GAL Garda e Colli Mantovani”, con una partecipazione pari al 5,08 % del capitale sociale;

DATO ATTO che il Piano di Sviluppo locale “Gardagreen: colori, sapori e saperi che si fondono” è stato attuato e tutte le azioni previste sono state realizzate;

VISTA la Strategia di Sviluppo locale “*Radici in movimento. Agricoltura, paesaggio e ambiente per l’attrattività e lo sviluppo locale del territorio*” candidata dalla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “GAL Garda e Colli Mantovani” a Regione Lombardia nell’ambito delle Strategie di Sviluppo Locale 2023-2027;

VISTI:

- il Decreto regionale n. 17248/2022 ad oggetto “*Approvazione degli esiti istruttori e delle proposte di strategia di sviluppo ammesse a finanziamento*”;
- il D.D.S. n.14053 del 21/09/2023 pubblicato sul BURL SEO n.38 del 22/09/2023 di approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale 2021/2027;
- i punti 31 e 32 del Regolamento Europeo 2021-1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, (*recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo*

*Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti), che recitano:*

*(31) Al fine di affrontare efficacemente le sfide in materia di sviluppo nelle zone rurali, dovrebbe essere agevolato il sostegno coordinato dei fondi e del FEASR. Gli Stati membri e le regioni dovrebbero garantire che gli interventi sostenuti dai fondi e dal FEASR siano complementari e siano attuati in modo coordinato allo scopo di creare sinergie e al fine di ridurre i costi e gli oneri amministrativi per gli organismi di gestione e i beneficiari.*

*(32) Al fine di mobilitare meglio le potenzialità a livello locale è necessario rafforzare e agevolare le iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo. Tale attività dovrebbe tenere presenti le esigenze e le potenzialità locali, oltre alle pertinenti caratteristiche socioculturali, e dovrebbe prevedere cambiamenti strutturali, costruire capacità nelle comunità e stimolare l'innovazione. Dovrebbero essere rafforzati la stretta cooperazione e l'utilizzo integrato dei fondi e del FEASR per realizzare strategie di sviluppo locale. È di importanza cruciale che ai gruppi di azione locale, che rappresentano gli interessi della comunità, siano responsabili dell'elaborazione e dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Al fine di agevolare il sostegno coordinato di fondi diversi e del FEASR alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e di facilitarne l'attuazione si dovrebbe privilegiare il ricorso a un «fondo capofila». Quando è selezionato come fondo capofila, il FEASR dovrebbe seguire le norme stabilite per l'approccio basato sul «fondo capofila».*

CONSIDERATO che:

- il bando di cui al decreto regionale 17248/2022 che ha finanziato gli studi e la redazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, al paragrafo 25, disponeva che in caso di finanziamento della Strategia si costituisse una società con personalità giuridica (GAL) entro 60 giorni dalla comunicazione di assegnazione;
- per le società già costituite occorre, entro tale periodo, inviare a Regione Lombardia lo Statuto, da cui emerga il rispetto di alcuni parametri introdotti dalla nuova Programmazione comunitaria;
- in attuazione al Decreto 17248/2022 “Approvazione degli esiti istruttori e delle proposte di strategie di sviluppo locale ammesse a finanziamento”, con D.d.s. n. 14053 del 21/09/2023 pubblicato sul BURL n. 38 del 22/09/2023 sono state esplicitate le indicazioni per la costituzione delle società che consentono ai GAL di essere eleggibili a contributo sulla programmazione 2023-2027;
- tra i diversi riferimenti normativi per l'impostazione del Leader 2023-2027 viene posta l'attenzione, per la definizione dei requisiti delle società, agli artt. 31 e 32 del regolamento (UE) 2021/1060;
- in particolare si chiede che “la Strategia di Sviluppo Locale sia gestita da GAL composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale”. Questo requisito, d'intesa con l'Autorità di gestione del PSR (Regione Lombardia), risulta già soddisfatto poiché nessuno dei gruppi di interesse attualmente, supera il 50% (criterio mutuato dal programma di monitoraggio UE):
  - in parallelo, per consentire la compatibilità delle misure relative alla normativa sugli aiuti di stato, i GAL devono dimostrare di possedere le

- caratteristiche per essere considerati delle PMI, come definite dall'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472 e dal DM 18 aprile 2005;
- su verifica di Regione Lombardia risulta che l'attuale società, per soddisfare il succitato requisito, deve ridurre le quote degli enti pubblici locali con fatturato maggiore di 10 milioni e numero di abitanti maggiore di 5000 sotto al 25%. Al momento tale percentuale supera questa soglia, attestandosi al 29,7%;
  - al fine di ottemperare al requisito è necessario che gli enti pubblici che rientrano nel gruppo di cui al punto precedente cedano complessivamente il 4,8% del capitale;

PRESO ATTO della richiesta formulata dall'Amministratore unico del GAL;

DATO ATTO CHE l'amministratore unico della società GAL Garda e Colli Mantovani ha comunicato che il trasferimento delle quote sarà effettuato assicurando il rispetto delle condizioni previste dall'art. 11, lett. a) dello statuto della società GAL, oltre che delle richiamate normative Europee e regionali;

VISTO lo Statuto della Società GAL Garda e Colli Mantovani s.c.a.r.l e in particolare gli artt.5, 11, 31;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare l'alienazione, al prezzo nominale, di una quota pari ad € 492,50 (Euro quattrocentonovantadue/50) corrispondente al 2,5% del capitale della società consortile a responsabilità limitata "GAL Garda e Colli mantovani, mantenendo quindi il comune di Lonato una quota di partecipazione pari al 2,58% del capitale sociale;

VISTO il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 14 del 30/03/2017;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, pubblicità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e successive modificazioni e integrazioni;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi degli articoli 49 e 147bis del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL):

- in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, dal dirigente del Settore dei Servizi Economico Finanziari, Entrate Tributarie, Patrimonio, Servizi alla Persona e Lavori Pubblici, Dott. Davide Boglioni;
- dal Segretario Generale, Dott. Maurizio Sacchi, in ossequio alle disposizioni del vigente Statuto comunale;

ATTESA la competenza del Consiglio comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.)" e s.m.i.;

CON VOTI favorevoli unanimi n. 14, espressi nelle forme di legge da n. 14 consiglieri comunali presenti ed aventi diritto al voto;

**DELIBERA**

1. di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di procedere alla alienazione di una parte della quota di partecipazione della Società Consortile a Responsabilità Limitata "GAL Garda e Colli Mantovani" per una percentuale pari al 2,5 % del capitale sociale, corrispondente ad un valore nominale di € 492,50, con le modalità previste dall'art.11 dello Statuto della Società GAL Garda e Colli mantovani ed in coerenza con le normative europee e regionali citate in premesse;
3. di autorizzare il dirigente dell'area patrimonio, dott. Davide Boglioni, alla sottoscrizione degli atti necessari alla alienazione delle quote di partecipazione come sopra indicato;
4. di dare atto che la quota di partecipazione alla Società da parte del Comune di Lonato del Garda per effetto del trasferimento di cui sopra passa dal 5,08 % al 2,58 % del capitale sociale;
5. di dare atto che gli adempimenti amministrativi e gli oneri fiscali per dare corso alla cessione delle quote di cui sopra saranno posti a carico del cessionario come individuato dal "GAL Garda e Colli Mantovani";
6. di dare atto che il responsabile del procedimento è il dott. Davide Boglioni, dirigente del Settore dei Servizi Economico Finanziari, Entrate Tributarie, Patrimonio, Servizi alla Persona e Lavori Pubblici, al quale compete l'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti successivi all'adozione del presente provvedimento;
7. di dare altresì atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", qualunque soggetto ritenga il presente provvedimento amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni, dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line, o in via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra.

Quindi, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine, al fine di consentire tempestiva attuazione degli atti gestionali atti a garantire l'alienazione di cui trattasi;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CON VOTI favorevoli unanimi n. 14, espressi nelle forme di legge da n. 14 consiglieri comunali presenti ed aventi diritto al voto;

### **DELIBERA**

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL) e s.m.i..

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**  
**BORGESE GIUSEPPE**

**Il Segretario Generale**  
**SACCHI MAURIZIO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.